



EXCLUSIVE TYRE

COMUNICATO STAMPA

Per il British GP Pirelli aumenta il numero di pneumatici

Per agevolare il lavoro di team e piloti, Pirelli aumenta le quantità di pneumatici delle soluzioni anteriori di entrambe le classi e di quelle posteriori per Moto3™

Dopo quasi quattro settimane di pausa, i piloti di **Moto2™** e **Moto3™** tornano in pista a **Silverstone**, dove dal 2 al 4 agosto si svolgerà il **Gran Premio di Gran Bretagna**. Con i suoi 5,9 chilometri, il tracciato britannico è il più lungo tra quelli in cui corre il Motomondiale ed è un circuito molto veloce, con un buon livello di grip ma con diverse curve veloci che impegnano molto i pneumatici generando alti carichi laterali e spinning.

Per permettere a team e piloti più libertà di scelta sui pneumatici da utilizzare nel corso del fine settimana, rispetto all'allocazione standard Pirelli ha deciso di aumentare la quantità di pneumatici **a 8 unità per ciascuna specifica anteriore di entrambe le classi e per ciascuna posteriore di Moto3™**, con l'aggiunta per la classe minore di 6 unità per pilota della mescola posteriore di sviluppo **C1096 (hard)**, già portata in altri GP quest'anno.



Maggiori quantità per ciascuna mescola per facilitare il lavoro di team e piloti

“Silverstone è un circuito che conosciamo piuttosto bene perché vi abbiamo corso per molti anni sia con il Mondiale Superbike sia con il BSB; pertanto, abbiamo dei dati su cui basarci, fermo restando le note differenze tra le moto utilizzate in questi campionati e quelle usate in Moto2™ e Moto3™. Sappiamo che è una pista molto veloce ed abbastanza impegnativa per i pneumatici, che offre una combinazione di rettilinei ad alta velocità intervallati da curve molto tecniche e veloci, che generano intensi carichi laterali (come alla Beckett) e alti livelli di spinning. Arrivare alla configurazione ideale per la gara richiederà quindi un lavoro molto intenso e per questo motivo abbiamo deciso di offrire alle squadre la possibilità di avere a disposizione un numero maggiore di pneumatici per ciascuna delle opzioni disponibili. In questo modo, ciascun pilota potrà focalizzare il proprio lavoro sulla mescola che preferisce senza doversi preoccupare di averne un numero sufficiente di pezzi per poter coprire tutte le sessioni e la gara. In Moto3™ i piloti avranno anche la soluzione di sviluppo posteriore C1096 che abbiamo già portato in diversi GP quest'anno, più che altro a titolo cautelativo nel caso in cui le soluzioni più morbide dovessero presentare livelli di usura troppo elevati. Anche se siamo ad agosto, la possibilità che piovga non è da escludere, e in tal caso tutti i piloti avranno a disposizione i nostri pneumatici da bagnato di gamma.”



- **Più pneumatici per ogni mescola:** i piloti **Moto2™** hanno le stesse specifiche e quantità dell'allocazione standard per quanto riguarda il posteriore, ovvero 8 unità di SC0 (soft) e altrettante di SC1 (medium). Mescole standard anche per gli **anteriori**, SC1 (soft) e SC2 (medium), ma **in numero maggiore:** le quantità aumentano **da 6 a 8 pezzi** per ciascuna. Più pneumatici non significa però che i piloti possono utilizzare un numero maggiore di gomme: come da regolamento, i pneumatici utilizzabili nell'arco del fine settimana rimangono 8 per l'anteriore e 9 per il posteriore. Stessa logica in **Moto3™** per quanto riguarda gli **anteriori** che **da 6 pezzi per ogni mescola diventano 8**. Quantità maggiori, in questo caso, anche per le opzioni posteriori: **da 7 a 8** sia per **SC1 (soft)** sia per **SC2 (medium)** mentre la **C1096 (hard)** è disponibile in 6 pezzi. In virtù della presenza di una terza mescola posteriore, i piloti di questa classe potranno utilizzare una posteriore in più (10 invece di 9) rispetto a quanto previsto dal regolamento in caso di allocazione standard.
- **Layout unico nel suo genere:** il circuito di Silverstone deve il particolare layout alla sua storia. Nato sui terreni di un aeroporto militare, il tracciato rispecchia in parte la vecchia configurazione di piste a triangolo, tipica degli aeroporti britannici della Seconda Guerra Mondiale, che sono state raccordate con curve secche con successive evoluzioni nel corso degli anni. Un circuito di quasi 6 chilometri, che include 10 curve a destra e 8 a sinistra e con solo 11 frenate in un giro, tra cui la staccata più rilevante alla curva 7, dove al pneumatico anteriore sono richiesti supporto e stabilità.
- **In caso di pioggia:** Il circuito si trova in una zona notoriamente piovosa dell'Inghilterra. In caso di abbondanti piogge, la pista può diventare estremamente insidiosa, se non addirittura inutilizzabile, come accaduto nel 2018 quando il nuovo asfalto non riuscì a smaltire la quantità di acqua caduta, causando la cancellazione di diverse gare. L'anno successivo, il circuito è stato riasfaltato utilizzando materiali con una migliore capacità di drenaggio dell'acqua. Se dovesse piovere, ci sarà per entrambe le classi Moto2™ e Moto3™ la soluzione **da bagnato DIABLO Rain** in mescola SCR1 sia per l'anteriore (5 pezzi) che per il posteriore (6 pezzi).